

Area Pianificazione Territoriale e della Mobilità Sostenibile

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

Approvazione del progetto definitivo dell'allargamento di via Lirone
e realizzazione di nuovi tratti ciclopedonali,
in variante alla strumentazione urbanistica comunale e
apposizione di vincolo espropriativo.

Proposto da:

Comune di Castel Maggiore

PROCEDIMENTO UNICO:

Determinazioni previste ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. n. 24/2017 smi,
e valutazione di sostenibilità dei piani (ValSAT), ai sensi dell'art. 19 della L.R.24/2017 e del D.lgs. n.
152/2006

Bologna, 17 luglio 2023

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna

Fasc. 8.2.2.2./2/2023

1. QUADRO DI RIFERIMENTO	3
1.1 Quadro normativo	3
1.2 Contenuti della proposta	4
2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA	5
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE e RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO	6
3.1. Premessa.....	6
3.2 Gli esiti della consultazione	6
3.3 Valutazione Rischio Sismico	6
3.4. Conclusioni	6
4. ALLEGATI	7

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 QUADRO NORMATIVO

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa introduce il “procedimento unico” disciplinato dall'art.53, comma 1 lettera a), per l'approvazione di progetti definitivi di opere pubbliche o di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale.

Il Comune di Castel Maggiore, in qualità di proponente, ha avviato il procedimento unico ai sensi dell'art.53 della L.R.24/2017, finalizzato alla realizzazione dell'opera pubblica in variante agli strumenti urbanistici comunali con l'apposizione del vincolo espropriativo. Il Comune ha quindi convocato la Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona, a cui sono state invitate a partecipare tutte le Amministrazioni e i servizi competenti a rilasciare, sul progetto definitivo, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, parere o atto di assenso comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente.

1.2 CONTENUTI DELLA PROPOSTA

L'istanza presentata dal Comune di Castel Maggiore, riguarda:

- il progetto definitivo-esecutivo, dell'allargamento della Via Lirone dalla Nuova Galliera al capoluogo;
- la realizzazione di due tratti di percorso ciclopedonale due ambiti territoriali separati: il primo consiste nel prolungamento del percorso esistente in via Lirone sino a raggiungere la via Rigosi, rimanendo adiacente al tracciato stradale sul lato nord, a partire da Via Nenni, il secondo tratto ciclopedonale si sviluppa in aperta campagna, in direzione nord rispetto alla via Lirone, e collega un percorso esistente all'interno di comparto in via G. La Pira con una strada privata che poi conduce sempre in via Rigosi, per poi connettersi a Via Passo Pioppe.

L'intervento sulle piste ciclabili permette di ricucire alcuni segmenti di percorsi ciclopedonali esistenti isolati, o poco strutturati, per dare origine ad un cammino più completo ed organico e migliorare le condizioni di sicurezza per veicoli, pedoni e ciclisti. Invece l'allargamento stradale Via Lirone si è reso necessario a seguito dell'apertura al traffico della SP87 “Nuova Galliera”, che ha determinato un forte aumento veicolare. Attualmente, per i circa 490 m di percorrenza tra la Via Nenni e la nuova strada provinciale, la sede stradale di Via Lirone non risulta adeguata ad accogliere in sicurezza il traffico generato dalla nuova infrastruttura, poiché presenta una carreggiata larga mediamente 5.00 m. Si propone pertanto per il tratto di via Lirone, una riorganizzazione della sede stradale, portando le corsie ad una larghezza di m 3.50 con banchine laterali da m 0.50, per un totale di 8.00 m.

Il primo percorso ciclabile, di tipo promiscuo della larghezza utile di 2.50 m, è previsto per tutto lo sviluppo dell'allargamento stradale di Via Lirone, da Via Nenni alla Nuova Galliera. Sempre su Via Lirone, dal tratto di pista esistente al di sotto del cavalcavia della nuova Galliera fino alla strada comunale Via Rigosi è previsto un collegamento ciclopedonale promiscuo, in continuità con quello precedentemente descritto, senza prevedere in questo caso l'allargamento della carreggiata stradale.

Il secondo percorso ciclabile viene realizzato a nord di Via Lirone in contesto rurale, e collega il percorso esistente con un comparto residenziale in via G. La Pira. Circa a metà strada, tale collegamento attraversa lo Scolo Bondanello.

La variante agli strumenti urbanistici vigenti (PSC e RUE) si rende necessaria ai fini dell'individuazione grafica negli elaborati dei rispettivi strumenti urbanistici dei nuovi tratti di

pista ciclabile, con una simbologia di tipo lineare, come "principali piste ciclabili esistenti" e "principali piste ciclabili di progetto", pertanto la variante è, esclusivamente cartografica ed interessa i soli tratti di ciclabile.

2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

2.1 CONSIDERAZIONI E RISERVE

Sulla base delle analisi e delle valutazioni contenute negli elaborati presentati, si esprime l'assenso alla conclusione del procedimento unico, rilevando una generale coerenza della variante proposta con il quadro della pianificazione sovraordinata, Si riportano di seguito alcune riserve.

2.1.1 Allargamento tratto di via Lirone

Rilevando una incongruenza tra gli elaborati progettuali e quanto dichiarato dal Comune nel documento integrativo sulla ValSAT in merito all'entità dell'allargamento della sede stradale, si precisa, come richiamato da ARPAE AACM, che le valutazioni ambientali su traffico, aria e rumore sono state effettuate sulla base di quanto descritto nella ValSAT, ossia un allargamento di circa 60 cm. Si chiede quindi di adeguare gli elaborati progettuali, chiarendo la reale entità dell'allargamento delle carreggiate stradali (esclusa la sede della pista ciclabile) della via Lirone.

Si chiede inoltre di prevedere l'adeguamento della fascia di rispetto stradale in funzione dell'allargamento della sede e dunque il conseguente aggiornamento degli elaborati di RUE.

Si rileva inoltre che via Lirone è identificata dal PSC come Viabilità storica (Art. 8.5 PTCP allegato al PTM), e che nel documento di Valsat si propone di interpretare questo vincolo come *"non applicabile alla messa in sicurezza della strada"*, senza dare riscontro del previsto allargamento delle carreggiate stradali, volto ad adeguare la via Lirone agli aumentati flussi di traffico dovuti allo svincolo della Nuova Galliera. Per questa tipologia di strade l'art 18 paragrafo 1) del PSC, richiamando la norma del PTCP art 8.5 tuttora vigente ai sensi dell'art. 4 del PTM in quanto pianificazione regionale, prescrive che *debba essere tutelata la riconoscibilità dell'assetto storico di tale viabilità in caso di modifiche e trasformazioni, sia del tracciato che della sede stradale, attraverso il mantenimento percettivo del tracciato storico e degli elementi di pertinenza*. Si chiede quindi di tenere conto delle direttive di cui all'art. 8.5 del PTCP e in particolare di verificare la presenza di eventuali elementi di pertinenza presenti e di prevederne la salvaguardia con le modalità richiamate dello stesso art. 8.5. Inoltre, considerando che la Relazione archeologica propone la valutazione di "rischio alto" per la sovrapposizione dei tracciati viari romani, si ricorda che in fase attuativa dovrà essere coinvolta la competente Soprintendenza, come evidenziato anche da AACM di Arpae.

In merito alle **Allargamento tratto di via Lirone – Viabilità Storica** si esprime la seguente

RISERVA 1:

Considerando, come richiamato da ARPAE AACM, che le valutazioni ambientali su traffico, aria e rumore sono state effettuate sulla base di quanto descritto nella ValSAT, ossia un allargamento di circa 60 cm, si chiede di adeguare gli elaborati progettuali, chiarendo la reale entità dell'allargamento delle carreggiate stradali (esclusa la sede della pista ciclabile) della via Lirone e di prevedere l'adeguamento della fascia di rispetto stradale in funzione dell'allargamento della sede e dunque il conseguente aggiornamento degli elaborati di RUE. Si chiede infine di tenere conto delle direttive di cui all'art. 8.5 del PTCP in tema di viabilità storica.

2.1.2 Rete ciclabile di progetto

In armonia con gli obiettivi e i contenuti del PUMS della Città metropolitana di Bologna, approvato il 27/11/2019 e parte integrante del PTM, quanto concerne l'estensione del sistema della rete ciclabile previsto dal progetto, si chiede di:

- rivedere la larghezza della nuova pista ciclopedonale, attestandosi a misure ottimali non

- minime (almeno 3,5 m), per permettere un'adeguata fruizione nei due sensi di pedoni e ciclisti;
- studiare un'adeguata soluzione in corrispondenza dell'incrocio con Via Pietro Nenni, mediante il disegno di attraversamenti ciclabili dedicati che garantiscano la continuità su via Lirone del collegamento ciclabile nel passaggio da corsie ciclabili monodirezionali alla sede propria bidirezionale; tale approfondimento dovrà diventare parte integrante del progetto della nuova ciclabile;
 - valutare il declassamento a strada Fbis anche di tutta via Rigosi in modo da dare continuità alla rete dei percorsi ciclabili esistenti e di progetto, mediante istituzione del limite dei 30 km/h ed installazione di adeguata segnaletica orizzontale e verticale, anche in coerenza con il Manuale della Segnaletica della Bicipolitana disponibile sul sito web della Città metropolitana di Bologna. Tale itinerario ciclopedonale andrà quindi rappresentato nell'inquadrimento generale del progetto, quale parte costituente della nuova estensione della rete ciclabile comunale;
 - integrare le sezioni tipologiche in modo che sia dimensionata chiaramente l'entità dell'ampliamento della carreggiata che confermi o meno il passaggio da 5 a 8 metri, anche per un'adeguata valutazione della nuova capacità e dei relativi impatti;
 - rappresentare, sempre nelle sezioni, la soluzione tecnica per il deflusso delle acque in particolare per garantire il drenaggio del nuovo percorso ciclopedonale,
 - prediligere come soluzione per il nuovo tratto ciclabile di collegamento con via Rigosi/via Pioppe un fondo con stabilizzato ad alta percentuale di leganti, per garantire adeguata percorribilità e durabilità;
 - individuare nelle soluzioni progettuali di dettaglio dell'attraversamento dello scolo Bondanello una scelta del parapetto che massimizzi l'integrazione con il paesaggio sia in termini di materiale che di altezza, valutando di attestarsi a 1,10 m;
 - attestarsi nella scelta delle caratteristiche e dimensioni del cordolo ad una larghezza di 50 cm, prediligendo il profilo sagomato (come già utilizzato lungo la Galliera) che garantisca maggiore sicurezza di impatto per il ciclista;
 - prevedere interventi di forestazione urbana per aumentare la gradevolezza ed ombreggiatura dei nuovi percorsi ciclabili in coerenza con la scheda di ambito della Linee Guida per la forestazione metropolitana.

In merito alla **Rete ciclabile di progetto** si esprime la seguente

RISERVA 2:

Si chiede di adeguare il progetto alle considerazioni sopra riportate, dettagliandoli adeguatamente negli elaborati del progetto definitivo e tenerne conto anche nel quadro economico dell'opera.

2.1.3 CONSIDERAZIONI E SUGGERIMENTI DI CARATTERE GENERALE

Si rileva che le particelle 906, 908 e 910 - foglio 8 sono di proprietà della Città Metropolitana di Bologna, essendo tali aree pertinenza stradale delle rampe della SP 87 "Nuova Galliera", pertanto di competenza del Settore Strade e Sicurezza. Su tali aree sono attualmente ubicati fossi e condotte di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche. Poiché tali particelle sono interessate dal tratto di pista ciclabile, si precisa che per la realizzazione della ciclabile, tali aree dovranno essere oggetto di apposita concessione da parte di Città metropolitana al Comune di Castel Maggiore seguendo lo schema di domanda scaricabile dal sito web della Città metropolitana.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE E RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO

3.1. PREMESSA

La Città metropolitana – Area Pianificazione Territoriale, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) dei piani comunali, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della

direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005, in sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, prevede che l'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invii alla Città Metropolitana.

3.2 GLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE

Nell'ambito della Conferenza di servizi, sono pervenuti i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: ARPAE Apam, Hera Spa, Regione Emilia Romagna - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna, SNAM e il Consorzio della Bonifica Renana in relazione alla concessione allo scarico, la responsabile del Comune ha dichiarato che relativamente ai pareri non pervenuti nei termini, ai sensi dell'art. 14 bis comma 4, si dà atto che “la mancata comunicazione della determinazione entro il termine (18/3/2023 n.d.r) (...) equivalgono ad assenso senza condizioni. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, allorché implicito.

Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale, sintetizzate e riprese nella relazione istruttoria di ARPAE AACM (allegato A).

Si prende infine atto che durante il periodo di deposito, deposito degli elaborati per la libera consultazione dal 01.02.2023 al 02.04.2023 il Comune dichiara che non sono pervenute osservazioni in merito alla procedura di Valsat ed è pervenuta una sola osservazione, mantenuta agli atti al prot. n. 8778 del 28.3.2023 in merito alla procedura di esproprio che richiede solo precisazioni e chiarimenti tecnici sul piano particellare che verranno approfonditi in fase esecutiva.

3.3 VALUTAZIONE RISCHIO SISMICO

Relativamente alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio si rimanda al parere espresso ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008 in allegato alla presente relazione istruttoria.

3.4 CONCLUSIONI

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, sulla base dei contenuti del Documento di ValSAT come successivamente integrato dal Comune, **la Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT della variante al PSC e RUE, condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella proposta di parere in merito alla valutazione ambientale di ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni – AACM (allegato A), allegato alla presente per costruirne parte integrante e sostanziale.

Si ricorda inoltre che secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/2017, ai sensi dell'art. 53 comma 5, l'espressione della posizione definitiva dell'ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'intervento comporta variante è subordinata alla preventiva pronuncia dell'organo consiliare, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte del medesimo organo entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi.

4. ALLEGATO

A) Proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana;

B) Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio. (art. 5, L.R. n. 19/2008)

Firmato:
La Responsabile
Servizio Pianificazione Urbanistica
Ing. Mariagrazia Ricci

Firmato:
La Funzionaria Tecnica
Pianificazione Urbanistica
Ing. Sabrina Massaia